

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 MAG. 2001

=====

ADDI' **22 MAG. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

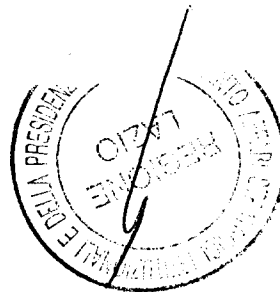
ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI:

Gargano - Verzaschi

DELIBERAZIONE N° 721

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Regolamento di disciplina degli accertamenti sugli organismi geneticamente modificati (ogm) ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 1993, n.92.



Oggetto: REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ACCERTAMENTI SUGLI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI (OGM) AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 3 MARZO 1993, N.92.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta degli Assessori all'Agricoltura, alla Sanità, all'Ambiente,

VISTA la Direttiva del Consiglio della CEE del 23 aprile 1990, n.220, concernente l'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati OGM;

VISTO il Decreto Legislativo 3 marzo 1993, n.92 di attuazione della Direttiva 90/220 CEE che all'articolo 19 prevede che le funzioni ispettive e di controllo, ferme restando le attribuzioni delle Amministrazioni dello Stato, delle Regioni e degli Enti territoriali locali, siano esercitate da funzionari individuati dalla commissione di cui all'art.7 del medesimo decreto e nominati dal Ministero della Sanità su designazione delle amministrazioni interessate;

CONSIDERATO che il Ministero della Sanità ha organizzato dal 1 al 3 luglio 1998 un corso di addestramento per ispettori ed ha formato e designato, tra gli altri, anche sei ispettori tra i funzionari della Regione Lazio in servizio presso gli Assessorati all'Agricoltura ed alla Sanità;

CONSIDERATO che le innovazioni scientifiche nel campo delle biotecnologie inerenti le tecniche di modificazione genetica del DNA attraverso l'introduzione diretta di materiale genetico negli organismi animali e vegetali (organismi geneticamente modificati), e che le problematiche connesse con le loro applicazioni in campo agricolo e zootecnico, con la sicurezza alimentare e con il possibile impatto sui sistemi naturali, coinvolgono trasversalmente le competenze degli Assessorati all'Agricoltura, Sanità e Ambiente;

CONSIDERATO che in merito alla emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM) si segnalano notevoli incertezze in merito ai rischi possibili nel medio e lungo periodo, in particolare per l'impatto sulla biodiversità vegetale ed animale;

CONSIDERATO che la Commissione Interministeriale per le Biotecnologie (CIB) di cui all'art. 15 del Decreto Legislativo 3 marzo 1993, n. 91, non procede sistematicamente a far ispezionare tutti i siti interessati da emissione deliberata nell'ambiente di OGM a scopo di ricerca e di sviluppo o per scopi diversi dall'immissione sul mercato;

RITENUTO necessario effettuare le ispezioni di cui all'art.19 del Decreto Legislativo 92/93 su tutti i siti del Lazio nei quali insistono emissioni deliberate di OGM;

RITENUTO opportuno armonizzare e coordinare sia l'attività ispettiva che la regione Lazio porrà in essere circa le emissioni deliberate di OGM in atto sul proprio territorio, sia qualsiasi altra azione progettuale ed operativa in materia di OGM da parte degli Assessorati competenti;

RITENUTO che a tale scopo debba essere adottato un regolamento che disciplina gli accertamenti, ai sensi del Decreto Lgs. n. 92/93, sull'emissione deliberata di OGM a scopo di ricerca e sviluppo, da parte degli Assessorati competenti e di affidare il coordinamento dell'attività ispettiva all'Assessorato all'Agricoltura data la specifica competenza in materia di coltivazioni;



RITENUTO di dover approvare il suddetto regolamento;

VISTA la Legge 127/97;

All'unanimità

DELIBERA

Di approvare il seguente Regolamento di disciplina degli accertamenti sugli organismi geneticamente modificati (OGM) ai sensi del Decreto Legislativo del 3 marzo 1993, n.92:

- 1) Ferme restando le competenze del Ministero della Sanità ai sensi del Decreto Lgs. 3 marzo 1993, n.92, articolo 2, in ambito regionale sono competenti in materia di OGM, ciascuno per la propria specificità, gli Assessorati all'Agricoltura, all'Ambiente ed alla Sanità.
- 2) Tutti i siti del territorio laziale interessati dall'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati a scopo di ricerca e sviluppo, ai sensi del D.Lgs. 92/93, devono essere ispezionati annualmente secondo le linee guida fornite dal Ministero della Sanità.
- 3) L'attività ispettiva ai sensi del citato decreto è coordinata dall'Assessorato all'Agricoltura che all'inizio di ogni anno, di concerto con gli Assessorati alla Sanità e all'Ambiente, dispone un piano ispettivo stabilendo turni di ispezione in relazione al ciclo biologico delle colture interessate ed assicurando la regolare effettuazione dei controlli. Ulteriori notifiche pervenute durante l'anno dovranno essere inserite nel piano ispettivo.
- 4) Le ispezioni sono effettuate da personale regionale nominato ispettore ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 92/93.
- 5) Gli ispettori che ricevono notifiche da parte del Ministero della Sanità devono informare immediatamente l'Assessorato all'Agricoltura e per conoscenza gli altri Assessorati competenti. L'Assessorato all'Agricoltura, sentiti gli altri Assessorati, comunicherà quale struttura dovrà effettuare le ispezioni. L'incarico per le ispezioni presso i siti indicati dovrà essere formalmente attribuito entro 60 giorni dal ricevimento della notifica e comunque in tempo utile alla verifica delle attività sperimentali.
- 6) Gli ispettori incaricati dovranno effettuare l'ispezione nei tempi indicati e utili alla verifica, ed inviare il verbale al Ministero della Sanità e copia a tutti gli Assessorati competenti entro 15 giorni dall'avvenuta ispezione.
- 7) Qualora gli ispettori effettuino ispezioni su incarico della Commissione Interministeriale per le Biotecnologie (CIB), devono darne comunicazione scritta a tutti gli Assessorati competenti, trasmettendo copia del verbale, a fine ispezione, agli stessi.
- 8) Ogni Assessorato può disporre ulteriori ispezioni nei siti, previa comunicazione agli altri Assessorati interessati e al Ministero della Sanità curando che almeno una delle ulteriori ispezioni, ove possibile, coincida con la fase conclusiva dell'attività sperimentale, con particolare riguardo alle colture annuali.



9) La relazione annuale da inviare al Ministero della Sanità deve essere redatta dall'Assessorato all'Agricoltura di concerto con l'Assessorato alla Sanità e ~~l'Assessorato all'Ambiente.~~

10) Ai fini del dovuto coordinamento ogni Assessorato deve portare a conoscenza degli altri Assessorati studi, indagini, piani, monitoraggi, relativi a emissioni deliberate nell'ambiente di OGM e in generale sugli OGM. E' necessario, pertanto, che detti piani e studi siano preliminarmente sottoposti all'esame di tutti gli altri Assessorati competenti in materia.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge 15.05.97, n.127.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

28 MAG. 2001

